

VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 31/10/2017

Oggi, martedì 31 ottobre 2017, alle ore 18,10 presso l'ufficio di Presidenza dell'Istituto Fermi di Tivoli si riunisce il Consiglio di Istituto per la discussione e l'approvazione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Piano di dimensionamento
3. Varie ed eventuali

Risultano presenti:

PRESIDENTE CROCELLE LORENZA

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
DIRIGENTE SCOLASTICO	GIOVANNELLI MARIA LAURA	X	
GENITORI	DE LUCA GIOVANNI	X	
	NICOLETTI ENNIO		X
DOCENTI	BUONOPERA PAOLA	X	
	CACURRI STEFANIA		X
	CHERUBINI NAZARENO	X	
	CURATOLA ANDREA	X	
	IANNUCCI STEFANIA	X	
	MAIALETTI GIUSEPPINA	X	
	MICOZZI FABRIZIO	X	
	VALENTINO GIULIA	X	
ATA			
STUDENTI	RICCI FRANCESCO		X

Il Presidente constatata la validità del numero legale dichiara aperta la seduta e avvia la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In assenza di tutti i rappresentanti della componente ATA in quanto non eletti, svolge la funzione di verbalizzazione il Prof. Andrea Curatola. Il D.S. fa presente che il 30 ottobre 2017 si sono svolte le elezioni dei rappresentanti di istituto degli alunni, in sostituzione di quelli decaduti, ma che gli stessi non risultavano in carica al momento della convocazione del presente Consiglio.

1. Lettura a approvazione del verbale precedente

Si rimanda l'approvazione del verbale della seduta del 27/10/2017 in quanto dato i tempi ristretti non era al momento reso disponibile sul sito dell'Istituto sezione Albo Pretorio.

2) Piano di dimensionamento

Prende la parola il Presidente premettendo che la nuova convocazione del Consiglio di Istituto si è resa necessaria, anche su sollecitazione della Presidenza, perchè nella precedente riunione non era stata ben definita la proposta di accorpamento dell'istituto Pisano nell'ambito del Piano di dimensionamento e che, essendosi svolto nel frattempo un Collegio Docenti, sarebbe stato opportuno conoscerne l'orientamento. Il sig. De Luca chiede una rapida illustrazione della suddetta proposta di accorpamento. Il D.S. interviene ribadendo che nella precedente riunione era stata discussa la proposta di eventuale accorpamento dell'Istituto Pisano di Guidonia, attualmente assegnato al Liceo Majorana di Guidonia, anche in virtù di colloqui intercorsi con il Dirigente dello stesso Istituto Majorana che si concretizzeranno in un incontro previsto il 3 novembre c.m. e che l'avvio definitivo del relativo iter si possa avere eventualmente dopo la contrattazione sindacale prevista per il 6 novembre c.m.; conclude il D.S. specificando che, visti ormai i tempi ristretti ed essendo necessaria una delibera del Consiglio di Istituto del liceo Majorana, qualora il discorso si concretizzi, i relativi gli effetti si avrebbero probabilmente dal prossimo anno scolastico. Interviene la prof. Iannucci dicendo che nel Collegio Docenti delle h 15:00 si è discusso in chiusura sui diversi aspetti relativi alla costituzione di un polo tecnico con l'accorpamento dell'Istituto Pisano e sui possibili effetti: mentre per il personale ATA non si registrerebbero problemi, il personale docente confluirebbe in un'unica graduatoria alla quale non corrisponderebbe, a suo giudizio, un parallelo aumento delle classi in quanto il dimensionamento tiene conto del numero complessivo degli iscritti e non per singola sede; ne conseguono ripercussioni negative in ordine alla permanenza nella titolarità delle cattedre da parte dei validi docenti in servizio attualmente all'istituto Fermi.

La prof. Valentino afferma che su questo punto la normativa non è chiara in presenza di più sedi distaccate. La prof. Iannucci ribadisce che la formazione delle classi va sempre fatta sul totale degli alunni iscritti e che, in ogni caso, l'orientamento del Collegio Docenti è apparso nettamente contrario all'ipotesi di accorpamento con solo venti docenti favorevoli. La prof. Valentino afferma che a suo giudizio non si è manifestato in modo così perentorio il negativo orientamento del Collegio in quanto molti docenti non hanno espresso compiutamente il loro parere sull'argomento inserito in chiusura tra le "Varie ed eventuali". Continua la prof. Valentino che in mancanza di opportuni rimedi, quali la costituzione di un polo con il Pisano, l'Istituto Fermi è destinato in prospettiva al sottodimensionamento. La prof. Iannucci ribadisce che attualmente il Fermi presenta 736 iscritti, che la soglia limite è quella ben lontana di 600 alunni e che, nella peggiore delle ipotesi, il polo tecnologico potrebbe essere obbligato dal competente ufficio scolastico con l'istituto Volta di Tivoli. Il sig. De Luca manifesta il suo disappunto per quest'ultima ipotesi e la Iannucci risponde che analoghe perplessità nutre nei confronti dell'istituto Pisano. Interviene nuovamente la prof. Valentino affermando che i rumors negativi sulla eccessiva presenza di alunni problematici e sulla scarsa organizzazione dell'istituto Pisano derivino esclusivamente dall'inerzia della precedente dirigenza. Le professoresse Iannucci e Buonopera sono concordi nel ribadire che in ogni caso l'accorpamento dell'istituto Pisano determinerebbe quasi certamente la mobilità dei docenti dell'Istituto Fermi così come avvenuto in altre situazioni analoghe di loro conoscenza.

Interviene il D.S. affermando che anche a livello di contrattazione sindacale si registra una forte spinta alla costituzione del polo tecnico "de quo" al fine di tutelare l'integrità dell'istituto Pisano, orientamento che dovrebbe trovare conferma nella riunione prevista per il 6 novembre p.v. Il sig. De Luca manifesta la sua meraviglia riguardo all'atteggiamento del Collegio Docenti, per quello che ha potuto percepire, poco incline alla rivitalizzazione dell'istituto Pisano qualora il giudizio venga basato esclusivamente, per così dire, sulla "qualità" degli alunni. La prof. Valentino si allinea a questa impostazione affermando che quando era in servizio presso l'Istituto Pisano alcuni allievi in seguito a validi percorsi di ASL hanno trovato occupazione nel post diploma.

Anche il prof. Micozzi vuole intervenire sull'argomento affermando che il ruolo del docente è equiparabile ad una missione; in effetti deve essere sempre in grado di fronteggiare situazioni particolari e deve sempre saper governare i processi insiti nella funzione docente anche se questo non è sempre agevole. Di conseguenza la problematicità di alcuni allievi non può divenire la base di un parere contrario alla costituzione del polo tecnico. D'accordo con questa impostazione è sempre il sig. De Luca in quanto a suo giudizio il docente è soprattutto un formatore.

La prof. Buonopera riferisce al Consiglio che, per quanto di sua conoscenza, il dirigente del Liceo Majorana al quale ripetasi è attualmente assegnato l'istituto Pisano, ha adottato nel corso del tempo una politica mirata a dirottare i migliori allievi verso il percorso liceale svuotando il Pisano di eccellenze. La prof. Buonopera ribadisce che dal confronto dei punteggi presenti sulle graduatorie interne pubbliche dei due istituti (Fermi e Pisano) troverebbe conferma il forte rischio che molti docenti in servizio al Fermi possano essere soggetti a procedure di trasferimento. Anche la prof. Iannucci conferma questa circostanza. La prof. Buonopera conclude dicendo che in ogni caso il Fermi cresce perché il Pisano è in crisi. La D.S. però specifica che questa teoria non è dimostrata nei fatti perché il Fermi è in regressione nonostante lo sia anche il Pisano. La prof. Iannucci conferma che al di là di queste considerazioni rimane il fatto che la formazione delle classi sulla base del totale iscritti nelle due sedi accorpate genererebbe problemi occupazionali dei docenti oltre che risvolti negativi sulla didattica. Il D.S. conferma i suoi dubbi circa la circostanza che gli alunni che chiedono l'iscrizione all'istituto di Guidonia possano essere obbligati a frequentare la sede di Tivoli in quanto la normativa sulle iscrizioni da una rapida consultazione è di carattere generale e non fa distinzione tra scuola secondaria di 1° e 2° grado.

La prof. Maialetti interviene affermando che è d'accordo nel ritenere che l'inclusione sia uno dei cardini dell'istruzione, trattandosi peraltro del suo ambito lavorativo, ma parimenti vanno tenuti in analoga considerazione i problemi occupazionali legati alla permanenza presso l'istituto Fermi di molti docenti validi.

Il Presidente invita il prof. Curatola ad esprimere il proprio parere essendo l'unico consigliere che nella seduta precedente si era espresso a favore dell'accorpamento. Il prof. Curatola afferma che, a suo giudizio, la costituzione dell'unico polo tecnico presente sul territorio consentirebbe il rilancio dell'istituto Fermi oltre che dell'istruzione tecnica in generale e che in prospettiva eviterebbe il sottodimensionamento che, visto il trend statistico negativo, si realizzerebbe nel medio periodo.

Il D.S. interviene nuovamente per affermare che il metro di valutazione dovrebbe essere il seguente: rischiare il sottodimensionamento del Fermi in prospettiva oppure tentare un possibile rilancio con la costituzione del polo tecnico assumendosene anche i conseguenti rischi? Il sig. De Luca chiede se si possa aggiornare il consiglio e rimandare la decisione ma il D.S. risponde che, come già evidenziato, i tempi tecnici sono ristretti per il previsto incontro tra i dirigenti del 3 novembre p.v. .

La prof. Iannucci ribadisce in chiusura di dibattito che bisogna necessariamente tener conto dell'orientamento negativo all'ipotesi di accorpamento dell'istituto Pisano espresso dal Collegio Docenti appena svolto.

Si passa quindi alla votazione.

Dopo avere preso in esame, quindi, i diversi aspetti ed implicazioni che una tale aggregazione comporta,

VISTE le linee guida D.I. del 16/09/2016 n° 713

VISTE le Linee di indirizzo regionali approvate con D.G.R. n. 240/2017 e con D.G.R. 523/2016

VISTA la nota della Regione Lazio Assessorato alle formazioni Prot. 10538 del 12/06/2017

VISTA la Circolare n° 0140677 del 17/10/2017 Città Metropolitana di Roma

PRESO ATTO che le Province, competenti per la scuola secondaria di secondo grado, dovranno attenersi ai seguenti criteri:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica e dei flussi di mobilità volontari o indotti nell'ambito territoriale di riferimento;
- considerare la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori; verificare l'efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta formativa, nonché la compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili;
- perseguire l'obiettivo della continuità e del consolidamento dell'offerta, ponendo grande attenzione alla presenza di adeguate condizioni di contesto;
- considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole, di filiere formative e poli tecnico professionali;

CONSIDERATO di voler valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, tenendo conto della vocazione, dell'esperienza didattica e del profilo culturale della scuola, ovvero del background educativo che rappresenta un punto di riferimento territoriale sia distrettuale che interdistrettuale;

CONSIDERATO di poter garantire un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili, stabile nel lungo periodo e didatticamente di qualità;

CONSIDERATO che l'aggregazione dell'Istituto Tecnico L. Pisano di Guidonia è utile al territorio anche nell'ottica dello sviluppo dei poli tecnico-professionali;

CONSIDERATO che le Linee Guida regionali citate prevedono che "nei centri di piccole dimensioni può rendersi, tuttavia, necessario ricorrere all'attivazione o al potenziamento di Istituti di Istruzione Superiore in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio...." e che la presente richiesta è assolutamente in linea con tale criterio;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

con delibera n. 20/2017

approva a maggioranza (6/3) la proposta di aggregazione dell'istituto Pisano di Guidonia nell'ambito del nuovo Piano di dimensionamento per le motivazioni indicate in premessa, per la costituzione del primo Polo tecnico sul territorio, già previsto dalla normativa (L. 133/2008, regolamenti emanati con D.P.R. del 15/03/2010). Esprimono voto favorevole il D.S. Giovannelli, i prof. Cherubini, Curatola, Micozzi, Valentino e il sig. De Luca; esprimono parere contrario i prof. Buonopera, Iannucci e Maialetti. Si astiene il Presidente.

3)Varie ed eventuali

Nulla da segnalare

Terminata la discussione degli argomenti posti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 19:35; del che è verbale.

Il Segretario
Prof. Andrea Curatola

Il Presidente
Sig.ra Crocelle Lorenza